



DIOCESI DI VITTORIO VENETO DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE Uffici per la Pastorale Sociale e del Lavoro

Le Diocesi di Vittorio Veneto e di Concordia-Pordenone, attraverso un lavoro congiunto dei rispettivi Uffici per la Pastorale sociale, in prossimità della festa dei lavoratori del 1° maggio, organizzano il convegno

«**NUOVI SIGNIFICATI DEL LAVORO. I GIOVANI DI FRONTE AL FUTURO**»

L'appuntamento è per

MERCOLEDÌ 22 APRILE, DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00

presso la sede di **Brugnera (PN)** dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Sacile e Brugnera".

L'iniziativa si inserisce nel solco di una consolidata tradizione di collaborazione tra le due Diocesi e l'Istituto professionale, realtà per le quali – fin dagli inizi degli anni 2000 – lo svolgimento di un convegno con cadenza pressoché biennale ha costituito un riferimento costante per affrontare i temi emergenti del mondo del lavoro. Non è quindi casuale la scelta dell'Istituto di Brugnera, quale polo scolastico orientato alla filiera dell'industria del mobile, che nella zona del Livenza trova una importante collocazione.

A differenza delle precedenti edizioni (l'ultima, nel 2023, aveva affrontato la questione del bilanciamento tra orario di lavoro e ritmi di vita) l'edizione del 22 aprile prossimo ha avuto una lunga preparazione e un coinvolgimento di diverse categorie sociali, già a partire dal dicembre 2025. Il tema che si intende ora affrontare riguarda infatti **la percezione che i giovani hanno oggi rispetto al valore del lavoro**, con l'obiettivo di confrontare il loro vissuto e la loro percezione con i valori che la **Dottrina Sociale della Chiesa** attribuisce all'attività umana ed economica.

In particolare, il lavoro previo alla realizzazione del convegno di Brugnera ha visto la **somministrazione di alcuni questionari, elaborati dal sociologo dott. Paolo Tomasin, e rivolti a diverse categorie sociali**: in primis gli studenti delle classi quarte e quinte dell'Istituto professionale di Brugnera, ma poi anche i loro genitori e nonni, nonché i docenti della medesima scuola e alcuni giovani lavoratori che in passato erano stati studenti presso l'Istituto.

Dall'esito dei questionari sono emerse quindi **delle interessanti linee interpretative su come i giovani di oggi percepiscano il valore del lavoro, con significative differenze tra le diverse generazioni coinvolte nella ricerca**. Proprio questi contenuti saranno a tema nel convegno del 22 aprile, con l'intento di continuare in quella sede un **dialogo diretto con gli studenti** che hanno partecipato ai questionari.

Insieme al **dott. Paolo Tomasin**, sarà presente a Brugnera anche il **prof. Ferdinando Azzariti**, docente di economia presso l'Istituto Universitario Salesiano di Mestre (IUSVE) e presidente di Salone d'Impresa. Gli

ospiti saranno introdotti e moderati dal **dott. Luciano Moro**, direttore della Scuola Sociale della Diocesi di Vittorio Veneto e vice direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale sociale.

Questo il **PROGRAMMA della mattinata del 22 aprile**:

- Ore 10.00: apertura dei lavori e saluti istituzionali della Dirigente scolastica, **prof.ssa Simonetta Polmonari**
- Ore 10.15: interventi introduttivi di **Don Andrea Forest**, delegato vescovile per la pastorale sociale della Diocesi di Vittorio Veneto, e di **Don Davide Corba**, direttore dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Concordia-Pordenone
- Ore 10.30: presentazione dei dati raccolti tramite il questionario somministrato alle varie categorie sociali, a cura del **dott. Paolo Tomasin**
- Ore 11.30: relazione del **prof. Ferdinando Azzariti**, in dialogo con gli studenti
- Ore 12.30: chiusura dei lavori a cura di **Don Andrea Forest e Don Davide Corba**

Un particolare ringraziamento va all'Istituto "Sacile e Brugnera", alla Dirigente scolastica e ai docenti – in particolare i proff. Luca De Pizzol, Remo Michielin, Francesco Zanchetta, Diego Bigoni, Giovanni Luca Montana – che hanno dato la massima disponibilità e il personale coinvolgimento nella programmazione e nella realizzazione dell'iniziativa.

Come auspicano i vescovi italiani nel *Messaggio* diffuso in questi giorni in occasione della festa del lavoro del 1° maggio prossimo, ci auguriamo che anche questa iniziativa contribuisca a riscoprire il significato umano del lavoro, quale **"forma di amore civile, grammatica della società, codice di comunicazione" che genera comunità**. Ricordando, allo stesso tempo, che **"il lavoro non può perdere la sua più vera e forte vocazione alla pace"**, che va oltre il mero ed esclusivo interesse personale.